

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6110 del 22/11/2018
Oggetto	L.R. N. 7/2004, CAPO II. PROCEDIMENTO N. MO10T0017. DITTA MANTOVANI GABRIELE. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE DI PERTINENZA DEL CAVO FOSSA (O CAVO TRESINARO) IN COMUNE DI NOVI DI MODENA PER LO SFALCIO DEGLI ARGINI.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6336 del 21/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. N. 7/2004, CAPO II. PROCEDIMENTO N. MO10T0017. DITTA MANTOVANI GABRIELE. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE DI PERTINENZA DEL CAVO FOSSA (O CAVO TRESINARO) IN COMUNE DI NOVI DI MODENA PER LO SFALCIO DEGLI ARGINI.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamate la determinazione del Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia Romagna n. 512 del 20/01/2012, e la successiva rettifica rilasciata con determinazione n. 7854 del 12/06/2012, con cui è stato rilasciata alla Ditta Mantovani Gabriele, C.F. MNTGRL49T07B819F, la concessione per l'occupazione di terreno demaniale di mq. 25.337, di pertinenza del corso d'acqua Cavo Fossa, per uso sfalcio argini, contraddistinti dai mappali 53, 55 e 75 del foglio 32 e dal mappale 11 del foglio 29 del comune di Novi di Modena (MO) per la durata di sei anni;

Dato atto che con istanza presentata in data 28/02/2018, assunta al protocollo di questa Struttura n. PGMO/2018/4295, la Ditta Mantovani Gabriele, ha richiesto il rinnovo della concessione suddetta, senza modifiche nell'occupazione;

Ricevuto il nulla osta idraulico dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po in data 10/09/2018, protocollo n. PGMO/2018/18346, dove si richiamano le condizioni e le prescrizioni già contenute nel precedente atto di concessione rilasciato con determinazione regionale n. 512 del 20/01/2012;

Verificato che la Ditta Mantovani Gabriele ha versato:

- tutti i canoni dovuti per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 512 del 20/01/2012, compreso il canone relativo all'annualità 2017;
- in data 18/10/2018 l'importo di € 126,13, relativo al canone per l'anno 2018;
- in data 18/10/2018 e in data 06/11/2018 la somma di € 199,37 per l'aggiornamento del deposito cauzionale;

Constatato che la richiesta è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;

- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5;
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;

Dato atto, inoltre, del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione di cui all’art. 8 del Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

- a) di rilasciare, salvo i diritti dei terzi, alla Ditta Mantovani Gabriele, C.F. MNTGRL49T07B819F, il rinnovo di concessione per l’occupazione di mq. 25.337 di terreno demaniale di pertinenza del Cavo Fossa (o Cavo Trasinaro) per lo sfalcio degli argini, in area identificata catastalmente al foglio 32 mappali 53, 55 e 75 e al foglio 29 mappale 11 del comune di Novi di Modena (MO);
- b) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 12/11/2018 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell’esercizio della concessione;
- c) di stabilire che il rinnovo della concessione è assentito fino al 31/12/2024, con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;
- d) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- e) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e alle prescrizioni del disciplinare e, come indicato nel nulla osta idraulico rilasciato dall’Agenzia Interregionale per il fiume PO, del precedente atto concessorio, rilasciato con determinazione regionale n. 512 del 20/01/2012;

f) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO10T0017

Concessionario: MANTOVANI GABRIELE, C.F. MNTGRL49T07B819F

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per l'occupazione di mq. 25.337 di terreno demaniale di pertinenza del Cavo Fossa Raso (o Cavo Tresinaro) in comune di Novi di Modena per lo sfalcio degli argini.

Dati catastali:

- foglio 32 mappali 53, 55 e 75 e foglio 29 mappale 11 del comune di Novi di Modena (MO).

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione decorre dalla data di adozione della determinazione di concessione fino al 31/12/2024.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 Il canone per il 2018 ammonta a € 126,13.

3.2 A partire dal 2019 il canone annuo deve essere versato entro il **31 marzo di ogni anno**, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

3.3 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250,00.

La Ditta deve provvedere ad integrare l'importo (€ 50,63) già versato nella precedente concessione, rilasciata con determina n.512 del 20/01/2012 e n.7854 del 12/06/2012, versando l'importo di € 199,37, come aggiornamento prima del ritiro della presente concessione. *escluso tutto*

3.4 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.5 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n.1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate nel precedente atto di concessione rilasciato con determinazione regionale n. 512 del 20/01/2012.

4.3 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e

per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 Nell'area concessa sono vietati la piantagione di alberi e siepi, gli scavi, la movimentazione di terreno e la costruzione anche di sole recinzioni.

4.7 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

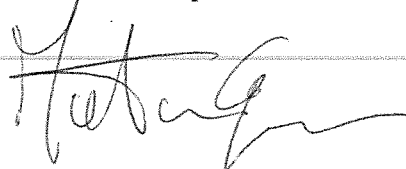
6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- La destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- Il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

Sottoscritto per accettazione



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.